

Gazzetta del Sud 21 Febbraio 2010

Rimesso in libertà Salvatore Ofria condannato in “Mare Nostrum”

Il Tribunale del riesame, presidente Alfredo Sicuro, componenti i giudici Mangano e Zumbo, ha disposto la scarcerazione - annullando l'ordinanza della Corte d'Assise d'Appello del maxi processo Mare nostrum - di Salvatore Ofria, 45 anni, ritenuto uno degli esponenti di primo piano della famiglia mafiosa dei "Barcellonesi", condannato anche in Appello quale promotore dell'organizzazione criminale a 7 anni di reclusione per mafia e arrestato lo scorso 21 dicembre. Ofria - secondo quanto sostenuto nel ricorso al Tdr dal suo legale avv. Tommaso Calderone che ne ha ottenuto la scarcerazione - non poteva essere arrestato, atteso che la sentenza non è ancora definitiva, in quanto non sussisterebbe il paventato pericolo di fuga.

Il difensore ha infatti sostenuto che si trattava non di ordinanza, bensì di ripristino della misura carceraria in quanto per ben due volte l'imputato era stato scarcerato per decorrenza dei termini di custodia cautelare. Il nuovo arresto - a parere del difensore - poteva essere operato solo in presenza di un pericolo di fuga che per la difesa non sussisterebbe in quanto Salvatore. Ofria avrebbe una consolidata e stabile attività di lavoro a Barcellona e, per l'entità della pena subita, non sarebbe tentato dall'appannaggio di una fuga. Fuga che invece avrebbe già messo in atto anzitempo un altro imputato di Mare nostrum condannato a 7 anni, destinatario di altra ordinanza da parte della Corte d'Assise Appello del maxi processo Mare nostrum e che si è dileguato anzitempo rendendosi latitante ed evitando il carcere. L'avv. Calderone ha anche sostenuto che la pena che Ofria dovrà scontare è molto meno - detratta la carcerazione preventiva già scontata - dei 7 anni confermati in appello e inflitti con la sentenza di primo grado del processo Mare nostrum del 26 luglio del 2006. Ofria da, ieri è tornato in libertà e per il futuro bisognerà attendere il giudizio sulla sentenza d'Appello che la Corte di Cassazione dovrà pronunciare a data ancora da destinarsi.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS